

31 GENNAIO 2016

CIMA CORSO - PASSO PURA CASERA COLMAIER (con ciaspe)

Sezione di Tolmezzo

Ritrovo: Tolmezzo, sede CAI via val di Gorto
partenza: ore 08.00

Mezzo di trasporto: mezzi propri
Prenotazione obbligatoria: no (consigliata)

Grado di difficoltà: **EAI** **Quota di partenza:** 730 m **Quota max:** 1670 m

Dislivelli e tempi indicativi:

▲ 940 m - ore 3.30 ▼ 940 m - ore 2.30 = tot. ore 6.00

Descrizione sommaria del percorso: da Ampezzo si prosegue verso Cima Corso fino al bivio nei pressi dell'albergo "Al Pura" dove ha inizio la nostra escursione. Si percorre un breve tratto della rotabile che sale al Passo Pura e poi, di fronte a due abitazioni, si imbecca a sx il sentiero privo di segnaletica (ma largo e ben marcato) che ci porterà a lambire sulla dx la strada del Passo Pura; proseguendo sul sentiero si raggiungeranno i pascoli della malga Pura e poi, con la strada, il passo Pura ed il rifugio Tita Piaz (1417 m). Dal rifugio si seguono le segnalazioni del sentiero CAI 238 per la casera Nauleni e la casera Colmaier (1670 m). Rientro: a ritroso sullo stesso itinerario della salita.

Abbigliamento: da media montagna in ambiente innevato;

Attrezzatura: racchette da neve ramponate e bastoncini; **(Portare i Ramponcini)**

Riferimento cartografico: Tabacco - Foglio 02;

Coordinatori:

Lino Mazzolini (328.4650114) e Davide Spangaro (338.4298357).

Nota: la definizione delle difficoltà ed il regolamento per le escursioni sono dettagliati a pagg. 6,7,8,9. I partecipanti sono tenuti alla loro conoscenza ed alla loro osservanza.

FALEGNAMERIA
Paschini

- Serramenti in legno CE - Legno alluminio CE
- Porte interne su misura
- Oggettistica in legno

Telefono 0433 481018 - cell. 3331584037
CHIAULIS DI VERZEGNIS (UD) via degli Artigiani, 5

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI

Si utilizzano sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. Questa precisazione è utile non soltanto per distinguere il diverso impegno richiesto da un itinerario, ma anche per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche.

T= Turistico.

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono, di solito, l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.

E= Escursionistico.

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su traccia di passaggio, su terreno vario (pascoli, detriti, pietraie) di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi, nè impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi sulle montagne italiane.

EE= Per escursionisti esperti.

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza, nonché la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e una buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro ed assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini) **(omologati secondo norme CEE - UIAA)**.

EEA= Per escursionisti esperti con attrezzatura.

Questa sigla si utilizza per certi percorsi attrezzati o vie ferrate al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini) **(omologati secondo norme CEE - UIAA)**.

EAI= Escursionismo in ambiente innevato.

Sono percorsi riconoscibili che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, hanno facili vie di accesso, si svolgono in fondo valle o in zone boschive o sui crinali che garantiscono, nel complesso, sicurezza di percorribilità.

1. La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le sezioni del CAI in regola con il bollino dell'anno in corso.

2. I coordinatori / accompagnatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee, ovvero insufficientemente equipaggiate (o equipaggiate in modo non conforme alle norme CEE-UIAA vigenti) per l'escursione proposta.

3. Durante tutta l'escursione i partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni / indicazioni che vengono fornite dagli accompagnatori. L'itinerario proposto è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività individuale, salvo il preventivo accordo con gli accompagnatori. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.

4. Nel caso si verificano, nel corso dell'escursione, fatti o circostanze non contemplati nel presente regolamento valgono le decisioni insindacabili degli accompagnatori.

5. La sezione organizzatrice si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle escursioni, qualora necessità contingenti lo impongano.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto degli accompagnatori, ha la facoltà di escludere dalle escursioni successive coloro che non si sono attenuti al presente regolamento.

7. I partecipanti all'escursione esonerano gli accompagnatori e la sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso di incidenti che dovessero verificarsi durante l'effettuazione delle escursioni.